



# Regione Molise

## GIUNTA REGIONALE

Imp. e Cerc. Agr. - 6

Mod. D  
atto che non  
comporta impegno  
di spesa

Seduta del 16 GEN. 2012

Deliberazione n. 28

### OGGETTO:

Regolamento CE n. 1234/07 (ex Reg. CE 797/04) - concernete miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Programma triennale 2011-2013 - approvazione programma stralcio 2011-2012 e avviso pubblico per presentazione domande e contestuale adesione Programma nazionale.

### LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 16 GEN. 2012 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- |                   |                |
|-------------------|----------------|
| 1) IORIO          | Angelo Michele |
| 2) CHIEFFO        | Antonio        |
| 3) DI SANDRO      | Filoteo        |
| 4) FUSCO PERRELLA | Angiolina      |
| 5) SCASSERRA      | Michele        |
| 6) VELARDI        | Luigi          |
| 7) VITAGLIANO     | Gianfranco     |

Presidente

Assessore

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| X     |      |
| X     |      |
| X     |      |
| X     |      |
| X     |      |
| X     |      |
|       | X    |

Atto da pubblicare

|               |                                     |
|---------------|-------------------------------------|
| Integralmente | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Per estratto  | <input type="checkbox"/>            |
| Sul sito Web  | <input type="checkbox"/>            |

Il Direttore del Servizio  
Dott. Emidio V. Mastromarino

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Il Responsabile dell'istruttoria

Dott. Giorgio Presutti

Il Direttore Generale  
(Art.2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)

Dott. Antonio Francioni

Direttore del Servizio

Dott. Emidio V. Mastromarino



## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche Prof.ssa Angiolina Fusco Perrella;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio; (\*)
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche, Prof.ssa Angiolina Fusco Perrella;

(\*) e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

### UNANIME DELIBERA

- 1 di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2 di approvare ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 il Programma regionale annuale 2011-2012 quale stralcio del Programma triennale di sviluppo dell'apicoltura 2011-2013 nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3 di stabilire che l'attuazione dell'annualità stralcio 201-2012 del programma triennale di applicazione del reg. (CE) 1234/07 avverrà secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4 di dare atto:
  - a) che il fabbisogno per l'attuazione del Programma è quantificato in Euro 56.934,00 per lo stralcio annuale 2011-2012;
  - b) che il Programma nazionale, di cui i programmi regionali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;
  - c) che pertanto, per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione;
  - d) che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) di Roma;
- 5 di dare atto che per quanto concerne gli aspetti operativi disciplinati nell'Avviso pubblico, il Direttore del Servizio Imprese e Mercati potrà provvedere, ove necessario, a formulare eventuali modifiche;
- 6 di dare atto che l'operatività del Programma e dei relativi stralci ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione europea Programma nazionale costituito dai programmi di ciascuna Regione;
- 7 di dare atto che si provvederà con propria deliberazione:
  - all'adeguamento del programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2011-2012 in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria;
  - all'approvazione dello stralcio relativo all'annualità 2012-2013.



ALLEGATI ATTI

IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*





## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
n. 28 del 16 GEN 2012

Oggetto: Regolamento CE n. 1234/07 (ex Reg. CE 797/04) - concernete miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Programma triennale 2011/13 - approvazione programma stralcio 2011-2012 e avviso pubblico per presentazione domande e contestuale adesione Programma nazionale

### Premesso:

- che con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, sono state approvate le linee guida per l'attuazione - secondo le disposizioni recate dal Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 e dal Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, e sue modifiche ed integrazioni di azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- che le predette linee guida stabilivano in particolare, all'art. 3, che tali azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali;
- che con Decisione C(2010) 6089 del 14 settembre 2010 la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale in questione per il triennio 2011-2013 definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per l'annualità 2011;
- che con Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura (Sezione VI, articoli da 105 a 110);
- che il citato Regolamento - che peraltro mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - prevede che la Commissione fissi le modalità di applicazione della Sezione VI ed abroga, a far data dall'1 gennaio 2008 il più volte citato Reg. (CE) n. 797/2004 (rispettivamente: art. 110 e art. 201, paragrafo 1);
- che l'abrogazione disposta al citato paragrafo lascia impregiudicato il mantenimento in vigore degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, come espressamente stabilito al paragrafo 3, lettera a), del medesimo articolo 201;

### preso atto:

- che il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto Direttoriale del 15 luglio 2011, ha formalizzato il riparto fra le Regioni delle risorse destinate al finanziamento delle azioni da realizzare per l'esercizio 2011-2012, acquisito agli atti del Servizio Imprese e Mercati
- che per la Regione Molise tali finanziamenti sono quantificati in Euro 56.934,00;

### considerato:

- pertanto che il Programma stralcio per l'annualità 2011-2012 deve essere posto in attuazione in conformità alle disposizioni di cui al DM 23 gennaio 2006, richiamate, in particolare, del citato DM 23 gennaio 2006 le disposizioni relative:
  - alle modalità di cofinanziamento del Programma (50% CE e 50% Stato a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/87);
  - ai termini di eleggibilità delle spese (1 settembre - 31 agosto di ogni anno);
  - ai termini per la trasmissione al MIPAAF da parte delle Regioni del piano finanziario inerente il proprio sottoprogramma nel caso in cui le azioni previste nel Programma triennale vengano rimodulate (30 settembre di ogni anno);
- attesa pertanto l'urgenza di dar corso all'approvazione dello stralcio 2011-2012 del Programma triennale al fine di non pregiudicare l'accesso ai finanziamenti previsti da parte dei potenziali beneficiari, fermo restando:
- che il finanziamento delle azioni previste resta subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione di cui alla richiamata Legge 183/87;

**DATO ATTO** della proposta tecnica formulata dal competente Servizio regionale - sentito il parere del Comitato Apistico in data 23 dicembre 2011;

**DATO ATTO** che il competente Servizio Imprese e Mercati ha provveduto in merito, secondo le indicazioni ministeriali, elaborando una proposta tecnica di programma triennale, nella quale sono state articolate le azioni ammissibili a finanziamento in base alla normativa comunitaria vigente per l'annualità stralcio 2011-2012;



ATTESO che negli atti di approvazione del programma triennale è stato previsto che la Giunta Regionale potesse adeguare il programma triennale in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e comunitaria;

VISTA la L.R. 08 aprile 1997, n.7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 313 del 24 dicembre 2004, che disciplina le norme generali per l'apicoltura e il riconoscimento della stessa come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale e dell'agricoltura in generale;



TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- 1 di approvare ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 il Programma regionale annuale 2011-2012 quale stralcio del Programma triennale di sviluppo dell'apicoltura 2011-2013 nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 di stabilire che l'attuazione dell'annualità stralcio 2011-2012 del programma triennale di applicazione del reg. (CE) 1234/07 avverrà secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 di dare atto:
  - a) che il fabbisogno per l'attuazione del Programma è quantificato in Euro 56.934,00 per lo stralcio annuale 2011-2012;
  - b) che il Programma nazionale, di cui i programmi regionali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;
  - c) che pertanto, per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione;
  - d) che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) di Roma;
- 4 di dare atto che per quanto concerne gli aspetti operativi disciplinati nell'Avviso pubblico, il Direttore del Servizio Imprese e Mercati potrà provvedere, ove necessario, a formulare eventuali modifiche;
- 5 di dare atto che l'operatività del Programma e dei relativi stralci ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione europea Programma nazionale costituito dai programmi di ciascuna Regione;
- 6 di dare atto che si provvederà con propria deliberazione:
  - all'adeguamento del programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2011-2012 in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria;
  - all'approvazione dello stralcio relativo all' annualità 2012-2013;
- 7 di prevedere la pubblicazione integrale del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Molise

Campobasso, li \_\_\_\_\_

L'Astruttore

Dr. Giorgio Presutti

Il Dirigente del Servizio

Dr. Emidio V. Mastroianni



**PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, ~~anche ai fini dell'art. 50, primo comma, della L.R. 7 maggio 2007, n. 4.~~ e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa. 10

Campobasso, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio  
Dr. Emidio V. Masironi



**PARERE DI COERENZA E PROPOSTA**

Il Direttore Generale Dott. Antonio Francioni, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

**PROPONE**

All'Assessore alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche Profe.ssa Angiolina Fusco Perrella l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale  
Dr. Antonio Francioni

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
n. 28 del 16 GEN 2012



Allegato A

REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL 22 OTTOBRE 2007  
RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA  
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI  
DELL'APICOLTURA

---

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE 2011-2013

REG. (CE) N. 1234/2007  
PROGRAMMA REGIONALE ANNUALITA' 2011 - 2012





## **PREMESSA**

In applicazione del Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 che stabilisce le azioni dirette a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura la Regione Molise intende attuare un programma specifico d'intervento per il settore dell'apicoltura volto a favorire lo sviluppo ed il miglioramento quali-quantitativo dei prodotti dell'alveare, delle condizioni economiche e di reddito degli operatori, delle produzioni agricole regionali, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori.

La Regione Molise intende favorire, la produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti apistici attraverso metodi che intendono mettere in pratica le tecniche necessarie e più idonee per ottimizzare le caratteristiche qualitative del miele e per diminuire l'impatto ambientale degli stessi processi produttivi.

Attraverso il presente Programma regionale, quindi, s'intende recepire l'orientamento comunitario volto allo sviluppo e al potenziamento dell'intero comparto, favorendo la produzione ed il miglioramento della qualità del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore.

Il Programma, inoltre, mira a consolidare e ad implementare i risultati raggiunti dall'applicazione del precedente Reg. CE n. 797/04, in ordine al potenziamento della professionalità degli operatori, al miglioramento tecnologico delle aziende apistiche e al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare.

## **ANALISI DEL SETTORE**

In Molise l'apicoltura è attività strettamente legata alle produzioni agricole tipiche del territorio regionale - in particolar modo foraggiere - cerealicole nonché provenienti dalla vegetazione spontanea tipica dell'alto Molise, rappresentando, il più delle volte, un'importante fonte di integrazione al reddito aziendale, l'attività è svolta sull'intero territorio regionale;

In regione, il settore è in una fase di crescita significativa grazie anche alla tendenza ad aderire a forme associative da parte degli operatori del comparto, altra tendenza da sottolineare è l'incremento di operatori che intendono svolgere l'attività a titolo principale e a fini economici;

Inoltre, si assiste, in misura sempre più ampia, alla diffusione della pratica del nomadismo, soprattutto extraregionale, al fine di ottenere produzioni più qualificate ed abbondanti. Occorre sottolineare, tuttavia, che la commercializzazione dei prodotti apistici è esercitata prevalentemente dai singoli apicoltori e da alcuni operatori come grossisti;

## **OBIETTIVI E BENEFICIARI**

Obiettivo strategico del Programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, in armonia e secondo le linee guida indicate nel Regolamento comunitario, nel relativo regolamento di applicazione, e nelle disposizioni normative nazionali.

Il Programma si prefigge altresì di incrementare i redditi derivanti dall'attività apistica per adeguarli a quelli conseguiti in altri comparti dell'economia, favorendo l'apicoltura di tipo professionale esercitata a titolo principale e a fini economici.

Ai fini del presente Programma si considerano beneficiari:





- a) "apicoltore": chiunque detiene alveari;
- b) "produttore apistico": chiunque eserciti l'attività apistica a fini economici e commerciali;
- c) "forme associate":
  - le Organizzazioni dei produttori, le Associazioni, (enti che operano nel settore apistico senza scopo di lucro);
  - le cooperative e i consorzi;
  - le società;
- d) "Enti";
- e) "Istituti di ricerca".

La Regione con il presente Programma vuole inoltre favorire, tra i beneficiari indicati nelle successive azioni, in via prioritaria:

- 1) i giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica;

Il presente Programma si propone di:

- migliorare l'allevamento delle api e le attività ad esso connesse, attraverso l'aumento del livello tecnologico e l'adeguamento igienico-sanitario delle strutture, al fine di incrementare i redditi, diminuire i costi di produzione e migliorare la qualità ed i processi di produzione del miele e degli altri prodotti apicoli (cera di api, pappa reale, propoli e polline);

## **AZIONI**

Per poter conseguire gli obiettivi indicati nel Programma, si intende attuare una serie di azioni coordinate e finalizzate a rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari attualmente esistenti.

### **Azione A**

#### **Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori**

Si provvederà, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori stessi attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, ecc.

Verranno realizzati corsi rivolti a operatori ed apicoltori su diversi argomenti inerenti il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, con particolare riferimento alla realtà produttiva regionale.

Alle spese relative alla divulgazione dei risultati, rivolta agli addetti al settore, e ottenuta attraverso la realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (**sottoazione a.2**), o attraverso



materiali di supporto alle azioni di comunicazione, quali sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi (**sottoazione a.3**), si provvederà tramite i finanziamenti previsti, prevedendo un contributo del **100% per la sottoazione a.2) e del 90% per la sottoazione a.3)** della spesa ritenuta ammissibile.

#### **Quadro finanziario € 16.000,00**

##### **Beneficiari dell'Azione A**

Istituti di ricerca, Enti, e forme Associate



##### **Azione B                      Lotta alla varroasi**

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico.

Tali arnie, oltre ad una serie di vantaggi di ordine prettamente tecnico, fondamentalmente legate alla migliore aerazione e ad un microclima interno più favorevole alle colonie, sono di notevole importanza per un corretto approccio nei confronti della varroasi. Esse consentono, infatti:

- a livello diagnostico, di quantificare la caduta degli acari per mortalità naturale e stimare, attraverso correlazioni da ricercare nei vari casi, l'infestazione totale e decidere tempi e modi degli interventi acaricidi;
- a livello profilattico e terapeutico, di valutare la caduta di acari provocata dagli interventi acaricidi e giudicare l'opportunità di proseguire con i trattamenti;
- a livello sperimentale, di saggiare l'efficacia degli acaricidi, di seguire l'attività riproduttiva delle varroe attraverso il rapporto fra forme chiare (giovani) e scure (vecchie), di mettere in evidenza forme danneggiate da eventuali colonie tolleranti l'infestazione.

Un'efficace ed omogenea azione di lotta alla varroasi in ambiti territoriali specifici, inoltre, potrà essere anche raggiunta mediante l'organizzazione di incontri periodici con apicoltori, dimostrazione delle pratiche di intervento in apiario da parte degli esperti apistici e distribuzione dei presidi sanitari appropriati.

Alle spese relative all'acquisto di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete (**sottoazione b.3**), si provvederà tramite i finanziamenti previsti, concedendo un contributo in conto capitale del **60%** della spesa ritenuta ammissibile.

#### **Quadro finanziario € 20.000,00**

##### **Beneficiari dell'Azione B:**

Apicoltori, produttori apistici e forme associate (b.3)

##### **Limiti di accesso all'Azione B**



€. 2.500,00 importo massimo complessivo di contributo concedibile per la sottazione b3 (acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti).

**Azione E    Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo regionale**

Al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciame e delle famiglie di api, e al fine di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento a causa delle malattie dell'alveare, la Regione può prevedere:

- contributi in conto capitale, sulla spesa ritenuta ammissibile, concessi al **60%** per l'acquisto di sciame, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione (sottoazione e.1).

**Quadro finanziario €, 20.934,00**

**Beneficiari dell'Azione E:**

Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate

**Limiti di accesso all'Azione E**

€. 2.000,00 importo massimo complessivo di contributo concedibile per la sottazione e 1.(acquisto di sciame ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione).

La spesa massima riconosciuta per la sottazione e 1 è di €. 85,00 per sciame – e €. 10,00 per ape regina.







ALLEGATO ALLA DELIBERA  
n. 28 del 16 GEN 2012

ALLEGATO B

**REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL 22 OTTOBRE 2007** recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (art.8 regolamento unico OCM), che abroga il regolamento CE n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 797/2004 del Consiglio;

## AVVISO PUBBLICO

### Premessa

Il presente avviso pubblico è destinato a dare attuazione a ciascuna delle annualità stralcio in cui è articolato il Programma triennale di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 (2010/2011, 2011/2012, 2012/2013).

### 1. Soggetti ammessi

Possono accedere ai finanziamenti:

gli apicoltori ed i produttori apistici singoli, associati o riuniti in cooperativa che risultano essere:

- in regola con la denuncia degli alveari prevista dall'art.10 della L.R n.42 del 24.12.02
- in possesso di partita IVA;
- in possesso di un numero minimo di alveari pari a 5;
- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (autorizzazione sanitaria dei laboratori di smielatura ai sensi del D.P.R.283/62 e regolamento di applicazione N. 327/82, oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi,

### 2. Presentazione delle domande

#### 2.1) Validità e termini delle spese

Per l'annualità stralcio 2011-2012, il termine di presentazione delle domande è fissato al 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.M.

#### 2.2) Apicoltori e produttori apistici singoli

La domanda di contributo degli apicoltori e dei produttori apistici individuati, nell'ambito delle rispettive azioni, dal programma regionale, deve essere presentata, corredata di preventivi di almeno tre ditte fornitrici, analisi dei prezzi offerti e scelta della migliore offerta, all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche Servizio Imprese e Mercati Via N. Sauro 1 - 86100 Campobasso utilizzando l'apposito modello predisposto scaricabile dal portale SIAN.

#### 2.3) Forme Associate

Le forme associate individuate dal Programma regionale dovranno essere costituite da apicoltori/produttori apistici la cui attività economica prevalente deve essere costituita dall'attività apistica.

La domanda di contributo delle forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, deve essere presentata all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e





Ittiche-Servizio Imprese e Mercati Via N. Sauro 1 – 86100 Campobasso utilizzando l'apposito modello predisposto scaricabile sul sito del SIAN.

In particolare, le domande di cui al punto 2.3 dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente/organizzazione e corredate della seguente documentazione:

- copia conforme del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dell'Ente/organizzazione dal quale risulti l'approvazione delle azioni e/o degli interventi previsti e l'incarico al rappresentante legale di inoltrare domanda di contributo all'Amministrazione competente;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati che l'Ente/organizzazione intende svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- relazione economica dettagliata, debitamente sottoscritta, relativa al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

Sia la domanda che l'allegato modulo integrativo dovranno essere sottoscritti dal beneficiario o rappresentante legale.

Per la sottoscrizione della domanda di finanziamento i beneficiari devono fare riferimento alle norme stabilite dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

### **3. Modalità di istruttoria**

Il Servizio Imprese e Mercati provvederà ad istruire le domande pervenute, e quindi ad approvare con apposito atto le graduatorie degli interventi ammissibili sulla base delle dichiarazioni rese e dei criteri indicati nel presente Avviso.

Le domande ammissibili, inserite nelle graduatorie di merito, potranno godere dei benefici nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate.

Relativamente alle domande il Servizio Imprese e Mercati preposto all'esame delle istanze finanziabili nell'ambito delle risorse attribuite, potrà richiedere o verificare la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della domanda stessa, ai fini della verifica dei requisiti previsti, nonché ulteriore documentazione che si rendesse utile.

Nel caso di consorzi, società e cooperative dovrà essere, inoltre, richiesta la documentazione prevista dalla normativa speciale vigente in materia in relazione a ciascuna tipologia di forma associativa, in particolare:

- copia dell'atto costitutivo e statuto;
- estratto del libro dei soci;
- copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;
- copia del verbale autenticato della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'iniziativa e ha dato mandato a presentare domanda;
- qualsiasi altra documentazione o informazione già prevista per i singoli apicoltori o produttori utile per la verifica dei requisiti di accesso e la formulazione delle graduatorie di merito.

Per la documentazione sopracitata, è possibile avvalersi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.





I documenti, compresi eventuali preventivi-offerta relativi ad acquisizione di servizi o attrezzature, dovranno essere conservati ed allegati all'interno di ciascun fascicolo presso l'Ufficio preposto.

Le domande saranno effettivamente ammesse a contributo se compilate in ogni parte, integrate dalla documentazione successivamente richiesta e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge.

Nel caso di economie derivanti da rinunce, revoche o inadempienze da parte del beneficiario, si procederà allo scorrimento della graduatoria nel rispetto, comunque, della disponibilità finanziaria assegnata.

#### **4. Criteri per la formulazione delle graduatorie. Priorità - Punteggi**

Per la determinazione delle graduatorie di merito da parte del **Servizio Imprese e Mercati** si dovrà fare riferimento ai criteri di priorità di seguito indicati, tenendo conto che le priorità già individuate nel Programma triennale sono da considerarsi comunque assolute e prevalenti.

Le graduatorie dovranno essere suddivise per azione, in riferimento alla diversa tipologia di intervento (beni o servizi) e di beneficiario (singolo o forma associata).

##### Giovani

Per un maggior chiarimento, il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato).

##### Giovani - Società e cooperative

Per le società e le cooperative, la priorità "giovani al di sotto dei 40 anni" è assegnata nel caso di:

- società di persone, qualora almeno il 33% dei soci (con approssimazione al numero superiore) non abbia compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda;

##### Acquisto beni materiali ed attrezzature

Per quanto riguarda criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente all'acquisto di beni materiali ed attrezzature da parte sia di singoli apicoltori che di forme associate, i punteggi da attribuire sono così stabiliti:

- a) esercizio della pratica del nomadismo: punti 1;
- b) imprenditore agricolo (con iscrizione alla C.C.I.A.A.): punti 1;
- c) azienda ricadente in zone montane o svantaggiate (ex Dir. CE 268/75): punti 1;
- d) azienda ricadente in zona collinare (ex Dir. CE 268/75): punti 0,5;
- e) domanda rimasta inevasa nell'anno precedente : punti 3.
- f) Apicoltori associati in cooperative o altre forme 0,5;

In ogni caso, a parità di punteggio si farà riferimento alla minore età del richiedente.

##### Fornitura o acquisto di servizi - Forme associate

Per quanto riguarda le forme associate, relativamente alla fornitura o all'acquisto di servizi, l'accesso ai benefici avverrà tenendo conto dei seguenti criteri di priorità (in ordine decrescente):

- Organizzazioni di Produttori – O.P. – costituite: punti 11;
- forme associate che hanno personalità giuridica: punti 10
- altre forme associate: punti 8,5





A parità di titolo, sarà considerata prioritaria la forma associata costituita dal maggior numero di soci produttori in possesso di partita IVA.

In secondo luogo, si dovrà tenere conto del numero di arnie dei soci, della capacità di spesa dimostrata nelle annualità precedenti, della valutazione del progetto presentato in relazione alle esigenze del settore.

#### Beneficiario singolo e forma associata - Priorità

Qualora nella graduatoria relativa ad un'azione si verifichi una situazione di parità di punteggio tra un beneficiario singolo e una forma associata, la priorità di intervento dovrà essere assegnata alla forma associata.

### **5. Liquidazione del contributo**

Fermi restando i beneficiari, le priorità ed i limiti di spesa ammissibili già individuati nel Programma regionale, l'entità del contributo liquidabile sarà stabilita a consuntivo sulla base di apposita istruttoria tecnico-amministrativa e previo accertamento in loco da parte del Servizio Imprese e Mercati dell'avvenuta esecuzione degli interventi o realizzazione di attività.

#### *5.1 Produttori apistici e Apicoltori singoli*

A completamento e realizzazione dei lavori e delle spese previste, i beneficiari ammessi a contributo dovranno presentare domanda di verifica di stato finale/liquidazione all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche Servizio Imprese e Mercati unitamente al consuntivo dei lavori e delle spese realizzate e alle copie delle fatture o di altri equipollenti titoli giustificativi di spesa regolarmente quietanzati e fiscalmente regolari.

#### *5.2 Forme Associate*

Per le forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, la domanda di liquidazione del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche

La domanda deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al presente avviso (**Appendice 1**).

### **6. Tipologie di spesa e attività di controllo**

Per quanto concerne le varie voci di spesa ordinariamente previste dal Programma si formulano le seguenti ulteriori precisazioni.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;
- verificare che tutte le attrezzature che beneficiano dei contributi di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'annualità di riferimento del Programma, la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, da predisporre secondo le indicazioni dell'Amministrazione Regionale.

Il verbale di controllo dovrà riportare, oltre al numero di arnie, la lista analitica delle attrezzature di stretta pertinenza del nomadismo.

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni interessate.

I collaudi devono essere effettuati in loco, a livello tecnico e amministrativo, e opportunamente verbalizzati.





In linea generale, il campione delle aziende da sottoporre al controllo dovrà essere non inferiore al 30% degli aventi diritto.

Il verbale di controllo/sopralluogo dovrà essere redatto dal Servizio Imprese e Mercati dell'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche sulla base delle indicazioni operative del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Relativamente ai singoli beneficiari (aziende), il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale trattenuto dal Servizio Imprese e Mercati. Entrambe le copie devono essere firmate dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

Un verbale di controllo a consuntivo dovrà essere sempre redatto, sia nel caso di beneficiari apicoltori singoli che di Enti o forme associate.

In sede di accertamento delle opere o delle attività realizzate, il Servizio Imprese e Mercati dovrà acquisire e verificare le dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, così come indicato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nelle linee guida di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007.

#### **7. Rendicontazione**

La Regione, provvederà a trasmettere, entro e non oltre il 10 settembre di ogni anno, all'AGEA gli elenchi di liquidazione, secondo le specifiche stabilite da AGEA stessa.

#### **8. Disposizioni generali**

Materiali ed attrezzature dovranno essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di effettiva acquisizione, con vincolo di destinazione d'uso e di inalienabilità.

Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia conforme all'originale di tutti i documenti contabili necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate rispetto a quanto approvato (fatture quietanzate, estratto conto bancario, ricevuta di bonifico bancario, dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, ecc.) e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria, e deve rimanere disponibile presso il Servizio Imprese e Mercati per eventuali controlli che potrebbero essere effettuati dall'Organismo pagatore e dall'Unione Europea.

E' necessario che ogni fattura, sia in originale che in copia, emessa a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007".

Gli originali di detti titoli devono essere conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario.

Possono essere considerate azioni ammissibili al cofinanziamento solamente quelle che non abbiano già beneficiato di analoghi finanziamenti previsti da altre normative comunitarie, nazionali o regionali.

Tutti i contributi erogati a favore degli apicoltori, compresi gli Enti e le Organizzazioni, dovranno essere calcolati al netto dell'IVA.

La documentazione di spesa presentata deve essere riferita esclusivamente alle attività oggetto di contributo.

Eventuali spese per interventi realizzati in difformità alla domanda presentata e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Qualora durante l'istruttoria da parte dell'ufficio preposto emergano necessità di ulteriori ed eventuali chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o apposita documentazione integrativa.





La Regione Molise si riserva di effettuare, tramite i propri Servizi ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione degli interventi e dei risultati conseguiti.

Inadempienze o irregolarità accertate comporteranno la revoca dei contributi concessi. L'atto di revoca fisserà le modalità di restituzione delle somme e la durata di esclusione dalle agevolazioni.





Appendice I

**Richiesta liquidazione contributi concessi**

**Regione Molise**  
**Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e**  
**Ittiche**  
**Servizio Imprese e Mercati**  
**Via N. Sauro, 1**  
**86100 Campobasso**

**Oggetto:** Richiesta liquidazione contributi concessi per la realizzazione di azioni e/o interventi per il settore apistico ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (art. 2) - Annualità \_\_\_\_/\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca: \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

con sede legale a: \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ Telefax \_\_\_\_\_

ed amministrativa a: \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la liquidazione del contributo spettante per le azioni e/o gli interventi realizzati nell'annualità \_\_\_\_/\_\_\_\_, secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1234/2007, e dal programma regionale di attuazione.

A tal fine, la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha svolto l'attività così come risulta dall'allegata relazione dettagliata dalla quale emergono anche i risultati raggiunti.

Alla presente domanda allega i seguenti documenti:

- ☐ copia conforme del Verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello Statuto) della forma associata/Ente/Istituto di ricerca con il quale si approvano le azioni e/o gli interventi realizzati;





- ☐ relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi che la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha realizzato nell'annualità \_\_\_\_/\_\_\_\_;
- ☐ rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni e/o degli interventi cui si riferisce il contributo, comparabile con gli importi approvati e corredata di copie fotostatiche rese conformi all'originale, firmate dal rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, di tutti i titoli giustificativi di spesa (per il personale tecnico impiegato indicare nominativi, retribuzione lorda, oneri a carico della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, rimborsi spese missione);
- ☐ dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, così come previsto dalle indicazioni operative del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

All'uopo, sotto la propria responsabilità, dichiara, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che:

- ☐ la relazione sull'attività svolta dalla forma associata/Ente/Istituto di ricerca fa parte integrante della presente domanda;
- ☐ l'importo delle spese rendicontate sulle quali chiede il contributo è pari EURO \_\_\_\_\_;
- ☐ tutta la documentazione contabile presentata si riferisce a spese inerenti l'intervento per il quale si chiede l'erogazione del contributo, i relativi titoli di spesa sono stati regolarmente quietanzati e non sono stati utilizzati per la richiesta di altri contributi pubblici;
- ☐ di aver rispettato gli obblighi derivanti dall'accesso ai medesimi contributi;
- ☐ di essere consapevole che l'uso di un documento contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso;
- ☐ di essere a conoscenza delle condizioni stabilite per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo e degli obblighi connessi.

Il sottoscritto, infine, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto previsto e contenuto nella presente domanda e nella documentazione allegata corrisponde al vero.

Data \_\_\_\_\_

In fede

Firma del rappresentante legale

\_\_\_\_\_



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO  
F.to de Santis

IL PRESIDENTE  
F.to Angelo Michele Iorio

---

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 18 gennaio 2012



IL SEGRETARIO  
Laura de Santis

*L. de Santis*

---

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li \_\_\_\_\_